PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Mod. A2 PGZ

Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

LVS_3_ 2016

2. Titolo del progetto

NOI PROTAGONISTI DEL DOMANI

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Roberto
Cognome	Murari
Recapito telefonico	3420646407
Recapito e-mail	Robertomurari@yahoo.it
Funzione	Referente per Gruppo Alpini di Calceranica

4. Soggetto proponente
4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
X Associazione (specificare tipologia) ass. di promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

5. Soggetto responsabile **5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?**
Comune
X Associazione (specificare tipologia) Ass. promozione sociale
Comitato/gruppo organizzato locale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Gruppo Alpini di Calceranica

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Calceranica

6. Collaborazioni
6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

X SI
NO

6.2 Se si, con quale tipologia di soggetti?
X Comune
X Associazione (specificare tipologia) Croce Rossa Sez. Levico Terme / Soccorso Alpino Levico Terme / Vigili del fuoco di Calceranica e Levico
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)

7. Durata del progetto
7.1 Qual è la durata del progetto?

X Annuale
Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:		
Progettazione	Data di inizio 02/11/2015	Data di fine 13/11/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2016	Data di fine 30/04/2016
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2016	Data di fine 20/12/2016
Valutazione	Data di inizio 21/12/2016	Data di fine 23/12/2016

8. Luogo di svolgimento
8.1 Dove si svolge il progetto?

4 comuni di riferimento del Piano Giovani Zona Laghi Valsugana in particolare Calceranica al Lago

9 Ambiti di attività **9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**
La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
X La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica **10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**
X Cittadinanza attiva e volontariato
Arte, cultura e creatività
Musica e danza
Teatro, cinema e fotografia
Tecnologia e innovazione
Educazione e comunità
Sport, salute e benessere
Economia, ambiente e sostenibilità
Conoscere e confrontarsi con il mondo
Altro (specificare)

11. Obiettivi generali: **11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?** *Obiettivi legati ai giovani*
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
X Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
X Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici **12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?**
1 Avvicinare i ragazzi dei comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna al mondo del volontariato attivo
2 Far conoscere ai ragazzi dei 4 comuni del Piano le realta' di volontariato che operano sul territorio, in particolare il gruppo ANA, la Croce Rossa, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico –TN e i Vigili del Fuoco
3 Motivare e stimolare il senso civico dei giovani per diventare adulti e protagonisti in attivita' sociali e di volontariato
4 Fornire ai giovani, attraverso momenti formativi, gli strumenti utili e necessari per poter operare e collaborare con le realta' del territorio
5 Responsabilizzare i ragazzi sulla sicurezza negli ambienti in cui vivono

13. Tipo di attività **13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?**
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA
X Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA
Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura…)
X Eventi (convegni, concerti, ecc)
Visite a istituzioni / confonti - gemellaggi - scambi / campus
Animazione
X Redazione giornalistica/Rivista
Diffusione / promozione informazioni sui giovani
Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto **14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati**
Il progetto nasce dalla collaborazione dei gruppi locali di Vigili del fuoco, Croce Rossa Italiana, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Provinciale Trentino, Gruppo Alpini – Nuvola e si inserisce in un ottica di cittadinanza attiva e di volontariato Molto spesso i giovani del territorio non conoscono le varie realta' di volontariato, danno per scontato la presenza di alcuni servizi e non percepiscono l-importanza della partecipazione attiva nel proprio territorio. Vigili del fuoco, Croce Rossa, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico –TN e Gruppo Alpini vogliono dimostrare che il proprio benessere passa attraverso il servizio alla proprio comunita'. La finalità del progetto [quella di far capire ai giovani d'oggi che sono loro i protagonisti del domani e far conoscere le realtà di volontariato dove ci sono persone che dedicano il proprio tempo libero al servizio della comunità per i servizi che ogni gruppo svolge.

14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto si articola in diverse fasi

Fase1. Una prima serata di presentazione iniziale per spiegare il mondo della Protezione Civile e del volontariato all'interno dei nostri comuni con la presentazione delle 4 "forze" in gioco: Vigili del fuoco, Croce Rossa Italiana, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Provinciale Trentino, Gruppo Alpini – Nuvola.
Durante questa serata ogni gruppo farà la propria presentazione breve e verrà spiegata la chiamata d'emergenza (argomento comune a tutti i gruppi).
In questa occasione verrà pubblicizzato il progetto e quindi il calendario con le relative date. Questa serata sarà organizzata in una sala grande.

Fase2. Serate a tema.
Ogni gruppo farà alcuni incontri per far conoscere la propria realtà o impartire nozioni su campi specifici del proprio settore (serate a tema). Bella cosa sarebbe di proporre più serate a tema e durante la serata di presentazione le persone sono invitate a votare il tema che più piace (questo rappresenta un po' il coinvolgimento dei giovani). Gli incontri saranno fatti sui 4 comuni usando le sale a disposizione degli stessi gruppi o sale messe a disposizione dell'amministrazione comunale (sala del consiglio ecc…) .Alcuni esempi per le serate a tema:
1.Vigili del fuoco: visione dell'attrezzatura in dotazione e dimostrazione alcuni incidenti domestici (padella d'olio, esplosioni bombolette, albero di Natale in sovratensione, ecc);
2.Croce Rossa Italiana: dimostrazione alcune principali procedure e visione dell'attrezzatura in dotazione.
3.Soccorso Alpino: visione dell'attrezzatura in dotazione e alcuni tipi di interventi. Visione del dispositivo ARPA in caso di valanghe.
4.NUVOLA: visione dell'attrezzatura in dotazione, dimostrazione montaggio cucina da campo e organizzazione dei menù (menù per mussulmani, celiaci, allergici ecc….).
Nelle serate a tema i ragazzi avranno la possibilita' di toccare e di provare, nei limiti della sicurezza, alcune attrezzature e dispositivi tecnici.

Fase3. Momento di coordinamento.
Una serata in cui i ragazzi parteciperanno all organizzazione e coordinamento dell evento finale. Es. I ragazzi, sempre in sicurezza ed aiutati dai volontari, impareranno ad essere figuranti o a collaborare nei minimi termini per le operazioni dell-evento finale.

Fase4. Giornata conclusiva
Manovra con il coinvolgimento di tutti i gruppi con simulazione di un grande evento d'emergenza dove sarà necessario il l'aiuto di tutti. Si pensa qualcosa legato alla miniera o all'evacuazione di scuola/teatro.
Pastasciutta finale preparata dal gruppo ANA. (costo della pasta e bevande nelle voci di spesa).

Fase5. Per valorizzare meglio il percorso di avvicinamento al volontariato dei ragazzi si e pensato di realizzare un piccolo opuscolo informativo che possa riassumere con foto e con testi quanto fatto. Serata finale di restituzione al territorio del progetto.

14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

1. Educare i ragazzi ad una partecipazione sociale che li stimoli a diventare protagonisti attivi nelle associazioni di volontariato locale.
2. Fare in modo che i ragazzi possano acquisire competenze fondamentali e minime in tema di sicurezza ambientale e di primo soccorso. Far capire in particolare cosa possano fare e non in situazioni di emergenza.
3. Consolidare le relazioni tra i giovani per favorire lo scambio e la collaborazione nelle attività' di volontariato.

14.4 Abstract
Il progetto si pone l obiettivo di sensibilizzare i ragazzi dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna al tema del volontariato locale. Vigili del fuoco, Croce Rossa Italiana, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio Provinciale Trentino, Gruppo Alpini – Nuvola dimostreranno ai ragazzi le loro attivita' attraverso delle serate a tema ed una manovra finale.

15. Target **15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?** **Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verrano coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
X Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
X Altro (specificare) Volontari CRI, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico –TN, ANA
Numero organizzatori 20

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? **Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**
X Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 40

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
X Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 200

16. Promozione e comunicazione del progetto 16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto
Nessuna comunicazione prevista
X Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
X Bacheche pubbliche
X Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
X Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
Lettere cartacee
X Passaparola
X Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
X Telefonate / SMS
Altro (specificare)

17. Valutazione 17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

X SI
NO

17.2 Se sì, quali?
1 Questionario finale dei partecipanti
2
3
4
5

18. Piano finanziario del progetto
18.1 Spese previste

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 350,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) cancelleria	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€ 200,00
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€ 400,00
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) per i gruppi di volontari	€ 300,00
10. Assicurazione	€ 500,00
11. Altro 1 (specificare) Realizzazione di 1 opuscolo finale	€ 800,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€ 275,00

Totale A: € 3025,00

18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 0,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 3025,00

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) BIM Comunità Comuni	€ 1262,50
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali	€ 250,00
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1512,50

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 3025,00	€ 1262,50	€ 250,00	€ 1512,50
percentuale sul disavanzo	41.7355 %	8.2645 %	50 %